

13/2016

# In memoriam

Profili biografici saveriani



P. Lorenzo Crosara

31 maggio 1933 ~ 12 dicembre 2016



# In memoriam

## P. Lorenzo Crosara

---

*Priabona di Monte di Malo (VI)*  
*31 maggio 1933*

*Franklin (USA)*  
*12 dicembre 2016*

P. Lorenzo Crosara nacque a Priabona di Monte di Malo, in provincia di Vicenza, nella regione Veneto, il 31 maggio 1933. Allevato amorevolmente dai genitori, che furono i suoi primi e principali educatori, egli fin dalla più tenera età imparò “a percepire il senso di Dio e a venerarlo e ad amare il prossimo secondo la fede ricevuta nel battesimo”.

Completate le Elementari e frequentate la prima e la seconda classe della Media, nella scuola parrocchiale di Priabona, Lorenzo, già dodicenne, si chiedeva al tempo stesso che cosa avrebbe fatto da grande. A questo proposito, rispondendo al primo quesito del questionario “Esame della vocazione”, egli scriveva:

Durante la prima media, il professore di geografia, parlandoci dell’Africa e dei suoi abitanti, fece cadere il discorso sui missionari. Raccontò la loro vita, i loro sacrifici, le loro avventure e, infine, chiese a tutti gli alunni di abbonarsi a qualche rivista missionaria.

Io mi abbonai al mensile “Il piccolo missionario”, edito dai PP. Comboniani. Lo leggevo sempre, dalla prima parola all’ultima. Quello che più mi impressionava, erano le avventure, cui erano soggetti i missionari. E

intanto fantasticavo: pensavo, forse, di farmi missionario, ma mi sembrava una cosa troppo superiore a me, perché, tra l'altro, avrei dovuto abbandonare la mamma.

Durante le vacanze estive, pur tra tante incertezze, decisi, da solo, di farmi missionario. Non sapevo, però, come manifestare ai miei genitori la mia decisione. Nel frattempo, un Padre saveriano era venuto al mio paese per celebrare la Giornata missionaria. Gli confidai la mia decisione e, dopo otto giorni, ebbi tra le mani la sua lettera di accettazione.

La Divina Provvidenza volle che, un giorno, io dimenticassi sul tavolo di studio la lettera di accettazione. La mamma la trovò, la lesse e, come mi disse poi, pianse dalla consolazione. E pensare invece che io avessi previsto un netto rifiuto. Si mise subito all'opera per prepararmi il corredo, e dopo un mese e mezzo ero pronto per la partenza: il 13 settembre 1946, accompagnato dal papà, entravo nella Casa apostolica di Vicenza.

Frequentò la terza media a Vicenza, la quarta ginnasio a Grumone (CR) e la quinta ginnasio a Zelarino (VE). Era ormai pronto a entrare nel noviziato della Regione saveriana d'Italia. A questo riguardo, il rettore della Casa di Zelarino p. Eugenio Morazzoni attestava nel settembre 1950:

Crosara Lorenzo è un giovane serio e riflessivo. Qualche volta ha fatto commenti circa gli ordini dei prefetti e dei superiori ma richiamato, ha riconosciuto lo sbaglio e si sforza per correggersi. Il parroco mi disse di averlo conosciuto come uno dei meglio formati dei suoi seminaristi e allievi di altri Istituti religiosi.

Ha una buona pietà. Quest'anno si è curato molto spiritualmente. Intelligenza discreta. Può essere ammesso al noviziato. Credo che potrà fare una buona riuscita.

Dal canto suo il parroco di Priabona don Alessandro Baccega scriveva il 1° agosto 1950:

Il mese di vacanze assegnato all'apostolino Crosara Lorenzo è terminato, a dire il vero, troppo presto. Avrei voluto averlo con me, in Parrocchia, ancora tanto tempo per il bene che ha fatto e che mi ha aiutato a fare del bene a tante anime.

Poche volte noi parroci abbiamo la fortuna di avere figli spirituali tanto convinti della vocazione e tanto compresi dei loro doveri. Lorenzo si è diportato di una condotta in tutto esemplare.

La continua gioialità di spirito mi ha dimostrato e mi convince con quanto entusiasmo è pronto a consacrarsi a Dio.

Inappuntabile nel compiere i suoi doveri quotidiani e settimanali, sempre obbediente al suo Parroco, mi dicono quanto ha saputo approfittare del paziente lavoro di educazione dei suoi Superiori.

Avevo coltivato con cura il piccolo Lorenzo. Desideravo di vederlo entrare in Seminario. Fu per me e per i suoi genitori un fulmine a ciel sereno la manifestata vocazione alle Missioni. Abbiamo provato e riprovato per farlo desistere, ma tutto fu inutile.



L'11 ottobre 1950 Lorenzo entrò nel noviziato della Regione Saveriana d'Italia a 17 anni. Emessa la Prima Professione il 12 ottobre 1951, egli seguì il consueto corso di studi letterari, filosofici e teologici: il primo anno di Liceo a Desio (1951-'52); il Biennio filosofico a Holliston, MA (1952-'54).<sup>1</sup>; tre anni di Teologia al Marist College di Framingham, MA (1954-'57), conseguendo il Baccellierato; il quarto anno di Teologia alla Marquette University di Milwaukee, WI (1957-'58)<sup>2</sup>. Fu ordinato sacerdote il 22 marzo 1958 a Franklin, WI. Aveva emesso la Professione perpetua il 5 novembre 1955.

Presentando la domanda di ammissione all'Ordinazione sacerdotale, egli aveva scritto il 18 gennaio 1958 al Superiore Generale p. Giovanni Castelli:

Per lungo tempo ho sentito in me una forte inclinazione per il Sacerdozio. Spinto da un grande amore per Dio e per le anime, e convinto, al tempo stesso, di avere almeno il minimo di virtù richieste dalla Chiesa, mi rivolgo a Lei per chiederle di essere ammesso all'Ordinazione sacerdotale.

Sono consapevole di chiederle di entrare in uno stato cui incombono gravi e difficili doveri, alti e sublimi uffici, ma spero nell'aiuto di Dio e mi affido alla Sua bontà e misericordia, perché nulla mi urge a inoltrare questa domanda all'infuori della gloria di Dio e della salvezza delle anime, particolarmente di quelle affidate alle cure della nostra Pia Società.

Credo anche di dover conseguire la mia salvezza con i mezzi messi a disposizione dalla nostra Congregazione: a essa prometto, ancora una volta, piena adesione e obbedienza.

Nella certezza di essere esaudito, La ringrazio chiedendole di benedirmi.

Nell'arco di sei anni (1960-'66) p. Lorenzo ricoprì con competenza un duplice incarico a Holliston, MA: insegnante nel Seminario saveriano e redattore di *Xaverian Missionaries Newsletter*.



<sup>1</sup> Nel 1952 Crosara era stato destinato agli USA.

<sup>2</sup> Ivi, nel giugno 1960, conseguì la Licenza in Teologia.

Intanto urgeva la presenza di nuove leve di Saveriani per la missione di Sierra Leone. Nell'agosto del 1966 vi fu destinato anche p. Crosara, che fu viceparroco (1966-'68) e poi direttore della scuola secondaria (1968-'73) a Kabala<sup>3</sup>.

«La scuola secondaria di Kabala di 410 alunni — p. Lorenzo scriveva il 29 marzo 1973 al Consigliere p. Augusto Luca —, che mando avanti da solo amministrativamente, è una della poche, dove non è successo niente di grave e gli studenti sono soddisfatti della mia amministrazione e sono rispettato dalla comunità di Kabala. Spendo ore interminabili dalle sei del mattino a sera molto tarda in scuola e sul tavolo di lavoro».

Nel giugno del 1973 era rientrato in Italia per esame medico. E al riguardo scriveva a p. Luca: «Mi sentivo molto stanco, di notte non dormivo, ero ridotto a prendere sonniferi e calmanti con poco profitto. Ho avuto due coliche nel giro di un mese. Il medico non ne sapeva la causa e mi consigliò di fare una radiografia, da cui risultò la presenza di calcoli al fegato: "moltissimi" il referto diceva».

Non ritornò in Sierra Leone, perché nel dicembre del 1973 fu ridestinato agli Usa, dove ricoprì diversi incarichi: redattore di *Xaverian Missionaries Newsletter* (1975-'82), responsabile dello *Shrine* di Holliston (1984-'86), animatore missionario (1986-'93) e rettore della Comunità di Holliston (1993-'96).

Dal 1996 al 2016 risiedette a Franklin, WI, addetto al ministero.

Nel frattempo il Consigliere p. Emilio Iurman, dopo la visita alla Regione saveriana degli USA, gli scriveva il 31 ottobre 1998:

Devo dirle che mi sta simpatico. Se ricorda anche quando parlammo insieme in quel salone di Franklin, le disse che mi piaceva la grinta con cui esponeva le sue idee. W gli anni se sono accompagnati dalla voglia di non lasciarsi andare a tristi pensieri.

Nel suo dire c'erano anche delle critiche a certi modi di fare. Forse non tutto poteva essere condivisibile ma, perbacco, devo dire che c'era anche molta lucidità e anche... sofferenza in ciò che diceva e dunque bisogna rispettare e tenere conto, e gioire, appunto, che uno abbia voglia ancora di lottare. Bravo!

Sono contento che stia trovandosi bene. E non poteva essere diversamente, considerando che ci voleva sì lo sforzo di accettare una tale curvatura dalla vita, però aveva birra a sufficienza per farlo e dunque sono contento per lei che ci sia riuscito [...].

<sup>3</sup> Kabala è un centro abitato della Sierra Leone, situato nella Provincia del Nord e in particolare nel Distretto di Koinadugu, del quale è capoluogo. Padre Serafino Calza fu il primo saveriano a stabilirsi a Kabala da dove poi s'irradiava nelle sue visite a Kondembaya, Mongobendugo e altri centri delle tribù che avevano accolto volentieri la scuola cattolica.



D'inverno, gli alberi sono come morti: dove sono le foglie del fico? Dove i grappoli della vite? Morte durante l'inverno, a primavera le piante diventano verdi.

Dio opera ogni anno la risurrezione in queste cose visibili affinché tu, vedendola negli esseri inanimati, la creda possibile anche negli esseri animati e dotati di ragione (San Cirillo di Gerusalemme, Catechesi 18,6-7).

Il 12 dicembre 2016 il Signore ha preso con sé nella gloria il p. Lorenzo Crosara, perché lo lodasse in eterno nella festosa assemblea dei suoi santi.

*A cura di p. Domenico Calarco S.X.*







IN MEMORIAM: PROFILI BIOGRAFICI SAVERIANI

Direttore Responsabile: Javier Peguero Pérez  
Redazione: Domenico Calarco  
Impostazione grafica: Gian Paolo Succu

Edizioni: CDSR  
(Centro Documentazione Saveriani Roma)

Pubblicazioni: Missionari Saveriani  
viale Vaticano 40 – 00165 Roma

Roma 2018

Tipografia Leberit Srl  
via Aurelia 308 – 00165 Roma

FINITO DI STAMPARE: 5 MARZO 2018



Profili Biografici Saveriani 13/2016

**CDSR** Centro Documentazione  
Saveriani Roma

